

## Orsini: nodo energia prioritario Spingere sugli investimenti

*Confindustria. Sulle bollette stiamo lavorando con il governo, spero che il decreto arrivi i primi di febbraio. Auspichiamo al più presto anche l'attuazione dell'iperammortamento*

Nicoletta Picchio



Bene la promozione di S&P, che ha confermato per l'Italia il giudizio BBB+ ed ha innalzato l'outlook a positivo: «Per noi è fondamentale il riconoscimento nel mondo che il nostro Paese migliora. Vuol dire che quando ci presentiamo ai nostri clienti esteri con i conti in ordine, a differenza di qualche altro Paese che zoppica un po', riusciamo a costruire una percezione positiva del paese. Noi abbiamo aiutato, costruendo un racconto del paese, nelle varie tappe finanziarie, che non si deve fermare al debito pubblico ma anche alla sua capacità produttiva».

È proprio sulla capacità produttiva, e quindi sulla competitività, che Emanuele Orsini si è soffermato, facendo il passo successivo e insistendo su due aspetti determinanti: costo dell'energia e rilancio degli investimenti. «Oggi è centrale far crescere le nostre imprese. Per farlo servono gli investimenti e agire su ciò che serve di più per essere competitivi, il costo dell'energia: dobbiamo risolvere questo nodo, stiamo lavorando con il governo, ci aspettiamo che nei primi giorni di febbraio arrivi il decreto», ha detto il presidente di Confindustria, parlando ieri a margine dell'inaugurazione del Mido, la fiera dell'occhialeria, a Milano, presenti anche, tra gli altri, la presidente del Mido, Lorraine Berton, e il ministro del Mimit, Adolfo Urso. Occasione in cui ha rilanciato l'importanza di fare



sistema e degli accordi di libero scambio tra Ue e altre aree, da quello con il Mercosur («speriamo che vada in provvisorio»), a quello con l'India: «Sono fondamentali, ringraziamo il governo che sostiene le nostre posizioni».

Si è appena conclusa la legge di bilancio, ha ricordato Orsini, «abbiamo lavorato in maniera costruttiva, abbiamo detto dal primo giorno che al centro ci debbano essere gli investimenti. Stiamo attendendo e speriamo che arrivi prestissimo il decreto sull'iperammortamento, oltre alla misura sulla Zes, che per noi è fondamentale», ha detto, sottolineando i recenti dati del Centro studi in base ai quali il 35% degli imprenditori prevede un miglioramento degli ordini e della produttività.

Agire sul costo dell'energia è prioritario: è proprio a questo fattore, ha spiegato Orsini rispondendo ad una domanda, che si deve la crescita sostenuta della Spagna. «Dobbiamo risolvere questo nodo, la nostra energia è tra le più care al mondo. Se dobbiamo essere scelti, come paese, dobbiamo dare le condizioni per essere attrattivi e mantenere le nostre imprese. Abbiamo rafforzato i rapporti con le Confindustrie europee e abbiamo un'ottima collaborazione con la Confindustria spagnola: gli spagnoli hanno fatto benissimo i compiti a casa sul tema energia, costa meno della metà che da noi, alcuni mesi vanno addirittura a zero o negativo. Lo vediamo dalle auto: oggi si prevede di costruire in Spagna 2milioni 400 mila veicoli, noi li perdiamo, non perché non siamo capaci a costruirli, ma perché il primo costo è l'energia. E' un tema da risolvere velocissimamente, è molto complesso formulare un decreto, credo che si arriverà a costruire un percorso positivo per riuscire ad essere competitivi».

Il presidente di Confindustria ha voluto sottolineare anche l'importanza di «non perdere l'attenzione» sui danni che il maltempo ha portato nelle Regioni del Sud, Sicilia, Calabria e Sardegna: «dobbiamo essere veloci e dare una risposta. Sono stato in contatto con i nostri presidenti di Sicilia, Calabria e Sardegna, la Protezione Civile è stata immediata, è fondamentale che il Mezzogiorno funzioni per far crescere il paese». Bene gli eventi come le Olimpiadi Milano-Cortina: «ci credo, vuol dire esportare il nostro lifestyle. Portare a casa un pezzo di Italia fa bene al nostro paese».

E alla domanda sul referendum sulla giustizia, Orsini ha risposto: «non entriamo nel merito politico, a noi serve la certezza del diritto, è fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA